

# Ogni afflizione ha un urlo a sé

Stig Dagerman

## *Perché non credere*

Nel bel mezzo del giorno sul muro giallo  
il sole ha un quadrato di luce  
— non è inconfutabile? —

Nel cuore della notte nella stanza nera  
la luna spinge un triangolo verde tra i buchi delle tende  
a rullo  
— non è inconfutabile? —

Beh perché no? Voglio dire  
credere a coloro che esaltati ci dicono  
quasi che il sole è quadrato  
e la luna un triangolo!

(1945)

### ***Ode al silenzio***

*Solo la salute è silenziosa*

pertanto se chiudiamo il becco

va da sé che lo si spiega con

il nostro essere tutti tremendamente sani

e niente è come le arance spagnole

un rimedio, il migliore e più radicale,

contro il cuore, la larva della tenia e della coscienza

una in ogni orecchio e due in bocca

copri pure le brutte parole dei giornali:

condanne a morte, tortura, ancora due esecuzioni,

messi al muro, morti durante un tentativo di fuga,

con il trattato di scambio del giorno

tra la democrazia e il suo nemico più estremo

oppure i cliché da tre colonne (17x12)

di madame Peron

(bellezza e arance sono sempre apolitiche)

ma

*ogni afflizione ha un urlo a sé*

e l'urlo da una cella di Barcellona

o una parete altrimenti muta ma sporca di sangue

nella città dal lungo nome

fortunatamente non raggiunge mai

la gente dai sonni tranquilli

una in ogni orecchio e due in bocca

(niente è tanto apolitico  
quanto le arance e le buone coscienze!)

(1947)

***Ora s'apre un fiore...***

Ora s'apre un fibre nella sera fredda.  
Ora si libra l'uccello di fuoco.  
Breve è il volo per un simile uccello.  
Rapidi seccano orti di luce.

Breve è la vita alle cose che ardono.  
Presto si spengono le ali sulle case buie.  
Presto si spengono le rose nell'orto notturno.  
Ma mai si spegne la brama di luce.

(1952)

***Quando la primavera viene al mondo***

Quando la primavera viene al mondo  
molti sono già morti.  
Nero l'albero sul colle.  
Vestita di fuliggine la casa.  
Il vento canta per nessuno.  
L'erba è salma nel terriccio.  
Arrugginita è la messe invernale.  
Elmo senza testa. Scarpa senza piede.

Ma la banderuola sventola sul tetto.  
Vento tra tendine bianche.

Davvero un peccato per i morti  
in un giorno così tintinnante.  
L'erba s'alza lenta.  
Il sole illumina i porci.  
Che delizia la fatica dei germogli.  
Che peccato per i molti morti oggi.

(1953)

***Non puoi rifare la terra***

No, non puoi rifare la terra.  
Calma la tua anima possente.  
Solo una cosa puoi fare  
del bene ad un altro vivente.

Ma è già così tanto da far  
sorridere persino le stelle lassù.  
Un fratello affamato in meno  
significa un fratello di più.

(1954)

[*Dikter, noveller, prosafragment 1983*]

Stig Dagerman  
Ogni afflizione ha un urlo a sé